

Credito centrale del Post

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio nel Regno.
Anno, . . . . . L. 14
Semestre, . . . . . L. 8
Trimestre, . . . . . L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato venduto a S.

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: commenti, cronologie, dichiarazioni, ringraziamenti, ogni linea 0.025.
In quarta pagina . . . . . > 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

## Di fronte al lutto della Chiesa

### Tre tipiche osservazioni

Luca di Sura era adunato il Consiglio comunale di Padova. — Poche ore prima era corso l'annuncio della morte di Papa Leone.

Il consigliere conte Gino Cittadella — il vecchio senatore, simpaticissimo a tutti per la rettilineità e per la gentilezza — prese la parola per il gruppo della minoranza (olericomediatore).

Il rispose — con quella elevatezza di forma e nobiltà di concetti che gli sono proprie —

« Signor Alessio, per la maggioranza democratica. E signor, per socialisti, il consigliere Bordiglago, un operai intelligente e colto. Ci piace riportare, perché tipiche, quelle tre dichiarazioni: »

**Cittadella.** S'come siamo ancora in seduta pubblica sento il desiderio di manifestare un sentimento il quale credo sia diverso da molti del Consiglio. Questo sentimento non credo opportuno di esprimere in maniera larga che dia luogo ad alcuna discussione di giudizio che naturalmente può uscire dalla mente di taluno.

Mi limito, come consigliere del Comune di Padova e come cittadino padovano a manifestare la impressione profonda provata all'annuncio che abbiamo avuto poche ore fa della morte del Pontefice Leone XIII; e benché io appartenga alla cattolicità e quindi provi un sentimento speciale per la morte del Pontefice, pure io non posso non considerare questa fine come la fine di un uomo celebre e augusto il quale della varie schiere dei vari partiti in tutto il mondo fu giudicato in maniera equa, conveniente e rispettosa e, in qualunque modo si pensi della sua vita e della sua opera, è un uomo che ha acquistato celebrità nella via della civiltà cristiana progrediente, esso merita uno speciale rispetto.

In questo senso solo, e senza me nominamente accentuare i sentimenti che naturalmente sorgono nel mio animo come appartenente alla cattolicità nel senso esclusivo e veramente religioso, credo non sia male in una città che pure ebbe tanta altezza di scienza, di civiltà, di carità che sorge anche nel nostro Consiglio una parola in questo senso.

« Lo dico, né intendo con ciò domandare nessun genere di votazione; esprimo un sentimento. »

« Credo, avendo provato altre volte la bontà di tutti i miei colleghi che me la hanno dimostrata cominciando dal Sindaco, di non essere stato indiscreto nell'esprimere il mio sentimento. Spero che la mia parola non risulterà sgradita. »

**Alessio.** Le parole del consigliere Cittadella non hanno soltanto un significato personale, ma fatte da un uomo così eminente, e rappresentante in questo momento di un gruppo consigliere rispettabile, portano la necessità che anche altri, che non è nell'ordine di idee del consigliere Cittadella, esprimano il proprio sentimento.

« Può ben crederci il consigliere Cittadella che massimo è il nostro omaggio alla morte, e noi non dobbiamo offendere in nessun modo la sventura che ha colpito un alto intelletto e una persona che ebbe sempre profonde cognizioni. »

Ma comprenderà il senatore Cittadella che noi, rappresentanti di una tendenza affatto opposta, non possiamo unirci all'omaggio verso una persona che fu costantemente nemica del nostro paese (applausi vivissimi), verso un uomo che vivendo sempre nell'ambiente suo e delle sue idee non ha cercato intorno al nome italiano alleanza ma nemici.

Non aggiungo di più (bene), ma credo di esprimere dolorosamente il nostro sentimento, anche perché non avvegano malintesi od equivoci, e il nostro silenzio non venga interpretato come solidarietà in concetti e sentimenti che non possiamo condividere.

**Cittadella.** (premesse molte cortesi attestazioni al collega avversario). — Non mi stupisco affatto che il cons. Alessio, abbia risposto come ha risposto e capisco completamente, come dal suo punto di vista debba rispondere come ha fatto in via non personale ma pubblica, distinguendo chiaramente, come egli sa fare, con poche parole una cosa dall'altra.

Non mi resta dunque che ringraziare il cons. Alessio. Mi fermo colla compiacenza che qui dentro si possano esporre in maniera aerea tutte le idee, avendo anche la soddisfazione che il nostro Sindaco possa dire colla testa: — Sì è vero (applausi).

**Bordiglago.** Noi non avremmo parlato se avessimo preveduto la ultima parola del consigliere Cittadella; ma poiché ho la parola devo dire che noi ci associamo al discorso che fece l'onorevole Alessio.

Ci associamo pienamente perché sentiamo pelà per ogni sventura umana. Ma consideriamo il Papa come rappresentante di un principio, principio contrario non soltanto, onorevole Alessio, all'unità della patria per cui i nostri padri hanno combattuto e per cui siamo pronti anche noi a spendere l'opera nostra, ma consideriamo il Papa anche come rappresentante di un principio che osteggia ogni rivendicazione delle classi lavoratrici di un principio che sotto il manto di una religione cerca di infondere la rassegnazione nelle classi proletarie le quali specialmente nelle campagne credono di avere avanti a sé il prete rappresentante, come egli dice, della religione, mentre rappresenta lo sfruttamento padronale, per predicar la rassegnazione, il digiuno, la eterna schiavitù. Contro questo principio protestiamo — non contro l'uomo; perché sentiamo il massimo rispetto, il massimo dolore per il dolore dei nostri simili.

**Sindaco.** Non c'è bisogno che io dica che non soltanto il gruppo socialista, ma tutte le varie frazioni della maggioranza consigliere e la Giunta si associano completamente alle parole del consigliere Alessio.

no telegrammi di condoglianza da Maria Cristina regina di Spagna, dal principe Massimiliano di Baden, dal ministro degli esteri inglese e dal Governo dell'Uruguay.

Inoltre le comunicazioni: del voto della Camera clericale belga (col voto contrario della minoranza) e del gruppo parlamentare cattolico irlandese della Camera inglese.

### Una statua a Leone sul monte Capreo

Il cav. Costantino Bizzarri, sindaco di Carpineto si è recato a Roma a conferire con lo scultore Biondi, circa la possibilità di erigere una statua colossale di Leone XIII sul monte Capreo, dove il Papa si recava da giovinetto a caccia.

La statua, costruita in macigno del paese, avrebbe l'altezza di quaranta metri. Si vedrebbe da quasi tutti i punti della provincia romana e dal mare, avendo Capreo l'altezza di circa 1700 metri.

Si costrirebbe per sottoscrizione mondiale.

Un buon affare — bravo Sindaco! — per Carpineto!

### Il testamento di Leone

Il testamento di Leone XIII — si dice — è postillato più volte, contiene molteplici cassature.

Così si presenterebbero in alcuni punti difficoltà di interpretazione.

### PER IL PAPA FUTURO

Il segreto di Fulcinella — Il primo lavoro elettorale — Le norme per il Conclave.

Roma 22 — Per quanto i riti preparavano severissimamente il segreto su tutte le operazioni preparatorie ed essenziali del Conclave, i giornali pubblicano ampi particolari su tutto quel che avviene in Vaticano e intanto sulle riunioni preparatorie degli elettori si parla.

Così si sa che alla seconda assemblea (Congregazione) erano presenti 28 cardinali: Oreglia, Serafino Vannutelli, Mocenni, Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Rampolla, Di Pietro, Ferrari, Gotti, Ferrata, Crestoni, Casali, Casetta, Samminatielli, Mathieu, Reapigli, Martinelli, Gennari, Cavicchioni, Nocella, Macchi, Steinhuber, Segna, Pierotti, Della Volpe, Vives, Tripepi e Cavagnis.

Presiede Oreglia. E si sono i seguenti particolari. Si approvarono le risposte ai telegrammi dei capi di Stato.

Poi il presidente mise in discussione se il Conclave dovesse tenersi a Roma, proponendo il sì.

Ognuno dichiarò il suo voto. Martinelli e Steinhuber obiettarono la possibilità di influenza del Governo italiano sul Conclave.

Oreglia rispose che nessuna ingerenza è possibile. La proposta di tenere a Roma nel palazzo del Vaticano il Conclave fu approvata all'unanimità.

Si deliberò quindi sulle modalità del Conclave. Ogni cardinale potrà condurre seco oltre il concelavista, il proprio cameriere; essi dovranno dormire nell'appartamento destinato al cardinale.

Al vitto si provvederà con le cucine interne, escluso quindi ogni servizio di cucina dall'esterno.

Fervono nella Cappella Sistina i lavori di adattamento. Si stanno costruendo 64 piccoli troni sormontati da baldacchini.

In mezzo quello del cardinale Oreglia. Alla Zecca si sta coniando la medaglia del Conclave con lo stemma di Oreglia.

Previsioni e chiacchiere — Il candidato... dell'Avanti!

I giornali romani raccolgono le molte e varie voci che corrono sulle probabilità di questo e quel « papabile ».

La pretata dell'ambasciatore Nigra? Si ha da Vienna che il signor conte Nigra — che figura da troppo tempo, come ambasciatore italiano a quella Corte — ha fatto visita al Nunzio pontificio Taliani, per presentargli le condoglianze!!!

pare inverosimile! Come mai il Governo potrebbe usare tali deferenze al Vaticano così azarbate ed ostile verso l'Italia?

Dove trattarsi piuttosto di una « preta » di quel vecchio conte Nigra, che da troppo tempo sembra considerarsi mantenuto dall'Italia a Vienna più per far servizi all'Austria e salamelecchi al Vaticano che per rappresentare o tutelare dignitosamente e fortemente gli interessi e i diritti e il decoro del suo Paese!

Comunque, giova sperare che a suo tempo qualche deputato — appoggiato certamente da tutta la parte liberale — chiederà ampie spiegazioni in proposito, innanzi al Parlamento!

### Il Vaticano e l'Italia

#### Un confronto che salta agli occhi!

Roma, 22 — Decisamente nessuna comunicazione verrà fatta al Governo italiano circa la morte del pontefice.

L'ufficio Agenzia Italiana dice che i telegrammi giunti dalla provincia informano della favorevole impressione prodotta dai provvedimenti presi dal Governo; dal necrologio sulla Gazzetta Ufficiale alla sospensione degli spettacoli.

Però l'agenzia aggiunge che nessuna menzione degli atti politici dello Stato verrà ammessa.

Questo contegno del Governo — dice — è una manifestazione nobilissima di gentilezza risolutiva e di superiorità, specialmente in raffronto del contegno del Vaticano in un recente lutto patrio.

E' un omaggio al sentimento religioso di tanti italiani e ancora più una prova del rispetto e della libertà che circonda la chiesa in Italia.

Ecco — dice — il significato preciso delle disposizioni prese dal Governo. (V. in Cronaca).

#### La "Gazzetta ufficiale" — Ben detto!

La Gazzetta ufficiale, nella parte non ufficiale, annunciando la morte di Papa Leone, dice: « Il suo pontificato durò per venticinque anni. »

Per quel lungo periodo, di tempo Sua Santità, che per brevità della mente dotta, per la severa austerità dell'esempio ebbe frequenti e calde manifestazioni di riverenza, si accinse ad opere numerose e cospicue, che lascieranno lungo ricordo: del nome di Lui.

Soprattutto il pontificato operoso di Leone XIII resterà nella storia civile documento della autorità che le leggi dello Stato garantiscono all'esercizio della suprema potestà religiosa. »

### I CARDINALI

Ecco qualche dato sulla fisionomia del Sacro Collegio da cui deve uscire il futuro Papa.

I cardinali oggi sono 64, dei quali 39 italiani e 25 stranieri. La proporzione è quasi l'identica del Collegio nel 1878 alla morte di Pio IX. Allora ve n'erano 63, di cui 38 italiani e 25 stranieri.

Tra gli italiani allora 23 appartenevano all'Italia centrale, di cui 14 di Roma e provincia; tra gli stranieri si contavano 8 francesi, 6 austro ungarici, 5 spagnoli, 4 anglo sassoni e irlandesi, 1 germanico, 1 belga.

Oggi invece la classificazione geografica dei cardinali è la seguente: Italiani, 39, cioè: del Settentrione 8; Oreglia, di Bene Vignena; Agliardi, di Colagna (Borgano); Sarto, di Treviso; Ferrari, di Parma; Gotti, di Genova; Richelmy, di Torino; Bacilieri, di Verona; Cavagnis, di Bergamo.

Del Centro, 23, dei quali 13 appartengono alla sola provincia di Roma: Vannutelli S., Vannutelli V., di Genzano; Mocenni, di Montefiascone; Sattoli, di Marsciano (Perugia); Ang. Di Pietro, del Vivaro (Tivoli); Svampa, di Fermo; Manara, di Bologna; Ferrata, di Gradoli (Montefiascone); Crestoni, di Soriano; Casali, di Roma; Casetta, di Roma; Samminatielli, di Pisa; Reapigli, di Bologna; Martinelli, di Lucca; Boschi, di Perugia; Macchi, di Viterbo; Segna, di Tivoli; Pierotti, di Lucca; Della Volpe, di Ravenna; Aiuti, di Roma; Cavicchioni, di Viterbo; Taliani di Ascoli; Nocella, di Roma.

Del Mezzogiorno, 8: Cesala, di Palermo; Capocelatro, nato a Marsiglia, ma di famiglia napoletana; Rampolla, di Cafala; Frisco, di Napoli; Portanova, di Napoli; Francia Nava, di Catania; Gennari, di Maratea; Tripepi, di Reggio. Francesi, 7: Laugénieux, di Lione; Richard, di Nantes; Perraud, di Lione; Léot, di Soisson; Couillie, di Parigi; Labouré, di Arras; Mathieu, di Nancy. Un belga: Gnosson, di Perck (Belgio). Spagnoli, 5: Sanchez, di Osma (Spa-

## DALLA CAPITALE INTORNO AL PAPA MORTO

### Lutto fiacco a Roma

Roma, 22 — Malgrado il grande sfianare dei clericali, col rigiro per le case e nei negozi e il tappezzamento dei muri coi manifesti, i negozi sono tutti aperti.

La città ha sempre l'aspetto normale. Le viscere del Papa. — Operazioni macabre.

Roma, 22 — L'urna contenente le viscere di papa Leone, estratte per l'imbalsamazione, fu portata stanotte, da due guardie nobili e due pretati, alla chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio, e consegnata a quel parroco.

L'Avanti a proposito dell'imbalsamazione del Pontefice disapprova l'operazione dicendola pagana, eretica, contraria agli stessi principi di fede cristiana.

L'esposizione della salma — Il bacio del piede.

Roma 22 — Il cadavere del Papa, veatito con sottana bianca, fascia erica, mozzetta rossa, scarpe rosse crociate, esamato sul capo, si trova ora nella sala del trono sotto il baldacchino, con quattro candelieri agli angoli, custodito dalla guardia nobile.

A sinistra della sala è stato eretto un piccolo altare. Si recarono al bacio del piede i cardinali, i diplomatici, la nobiltà romana, i consiglieri comunali clericali in corpo.

Parteciparono anche le signore, in gramaglia, col velo. Si accedeva per biglietti d'invito, firmati dal Maggior domo mons. Ogniano d'Azvedo.

Si accede alla sala per la scala regia, guardata dagli svizzeri e dai gendarmi e dalle guardie nobili.

Nel pomeriggio la salma del Papa fu rivestita degli abiti pontificali, coi quali sarà tumulata.

Sono ricchi paramenti sacerdotali: di stoffa rossa; alle mani i guanti bianchi, nel dito medio della mano destra un grosso anello; in capo la mitra in lamina d'argento; tra le mani, incrociate sul petto, un crocifisso.

Così composta, la salma sarà trasportata in San Pietro.

Per l'esposizione in S. Pietro. Gli accordi col Governo.

Roma 22 — Il cardinale Oreglia si è dichiarato soddisfatto delle disposizioni prese dal Commissariato del Borgo — secondo le istruzioni del Governo — per il mantenimento dell'ordine e per il servizio di polizia nell'interno di S. Pietro durante l'esposizione del cadavere e per le altre funzioni.

La vigilanza e la polizia rimarranno quindi affidate all'autorità e agli agenti italiani.

Non mi resta dunque che ringraziare il cons. Alessio. Mi fermo colla compiacenza che qui dentro si possano esporre in maniera aerea tutte le idee, avendo anche la soddisfazione che il nostro Sindaco possa dire colla testa: — Sì è vero (applausi).

Bordiglago. Noi non avremmo parlato se avessimo preveduto la ultima parola del consigliere Cittadella; ma poiché ho la parola devo dire che noi

di Salamanca; di Barcellona; Herrera, di Salamanca; Vives, di Barcellona; Herrera, di Jerez de la Frontera.

Un Portoghese: Netio, di Faro. Austriaci ed Ungheresi, 5: Gruscha, di Vienna; Vaszary, di Veszprinca (Ungheria); Skrbansky, d'Olmütz (Boemia); Puzina, di Leopoli (Galizia); Kallsthaler, di Salisburgo.

Germanici, 3: Kopp, di Duderstadt; Steinhuber, di Passau (Baviera); Fischer, di Colonia.

Anglo Sassoni o Irlandesi, 3: Morse, nato in Islanda; Gibbons, di Baltimore; Logue, di Raphoe.

Da questo quadro si può intanto dedurre che i cardinali stranieri, pochi dei quali risiedono in Curia, possono essere un grande elemento equilibratore e distruggere molti dei piani prestatibili. Essi infatti nella maggioranza deranno il voto al papabile italiano che avrà maggior probabilità.

Gli assenti al conclave di Leone XIII furono quattro: Cullen, rimasto a Dublino; Brossin de Saint Marc, arcivescovo di Rennes, entrambi gravemente infermi; Morais Cardoso, patriarca di Lisbona e Mac Glosy di New York. Il Portoghese entrò in conclave la sera del 19 febbraio. L'americano giunse quando il Conclave era terminato.

Questa volta mancherà forse il Langenieux, infermo; e il Morse, che quantunque partito dall'Australia, potrebbe giungere a cose finite.

Se i padri riuniti fossero 62, l'elezione dovrebbe riportare un maximum di 41 voti.

### Leone XIII e il papato

(Collaborazione di F. F. F.)

Leone XIII è morto. Un tempo papato e impero furono i due poli della vita e della politica europea; tutto o con essi o contro di essi. La lotta, che sempre arse fra loro per la supremazia sul mondo, e i popoli stessi sorgenti a libertà, si ridussero a una ruina mole; l'impero fu vinto per sempre sui piedi di Austerlitz, il papato si chiuse nella solitudine del Vaticano, e inteso, pur di vivere, a trame lunghe e sottili.

Dovunque oggi è trionfante il popolo; ma nella Chiesa, che non è sola religione né Stato soltanto, ma l'uno e l'altro fusi nel più grande impero teocratico che la storia ricordi, è sovrano il pontefice, ed egli solo la rappresenta.

Leone XIII non fu, a questo riguardo, diverso da quel che furono gli altri papi. Dissimile da loro solo in quanto comportarono i tempi, egli fu la sintesi del papato in sul finire del secolo XIX: pauroso e nemico della libertà, come dell'Italia risorta con questa a nazione; taceo più per moda che per sentimento; sogno le questioni più vitali, scompiando non tanto ciò che alla Chiesa si opponeva, ma anche tutto ciò che si dichiarasse esistente anche senza di essa; e fu egli che chiamò il socialismo, peste della società; la quale espressione, oltreché poco dignitosa per un rappresentante di Cristo, è cosa che non può far piacere — perché nulla risolve — né anche al più rigido conservatore.

Fu per la Chiesa grande fortuna che egli visse lungamente, e lungamente regesse l'ufficio suo; poiché quella, combattuta, messa in disparte, costretta a vivere di astuzie e di sottintesi, attraversò con la baldia senilità del suo capo gli sguardi del mondo, che, mosso non tanto da religioso fervore, quanto da riverente pietà, mesto oggi s'inchina dinanzi alla salma del pontefice. Ma questa riverente pietà, che quasi sola manda il mondo di scorta alla tomba di Leone, molto oggi ci insegna.

La potenza del papato inevitabile lo tramontò, ma la fede cieca non vedrà in questo che ira e persecuzione degli uomini contro la Chiesa; la fede cieca non conoscerà il segreto politico dell'opposizione pontificia al nuovo regno d'Italia, non saprà quale utilitarismo nasconda il silenzio opposto dal Vaticano alla lotta dello Stato francese contro le congregazioni, non iscorgerà nell'istituzione della Banca cattolica un puntello a qualche cosa che è pericolante, una diminuzione quindi di prestigio morale per la Chiesa stessa.

La democrazia cristiana tentò un giorno dare alla Chiesa spirito di vitalità e novità di idee, ma si dichiarò nel tempo stesso devotissima al Sommo Pontefice, e gli appunto fu l'errore. Si accinse a conquistare il mondo con le mani legate, volle apparire libera e si lasciò guidare, e così non fu creduta; tentò infine sciogliersi dalla stretta e fu ridotta all'impotenza.

E così il papato affrettò, la sua rovina; e ognuno, che si fosse trovato a Roma nel giulio del 1900, avrebbe notato che, tolta la folla dei curiali,

La democrazia cristiana tentò un giorno dare alla Chiesa spirito di vitalità e novità di idee, ma si dichiarò nel tempo stesso devotissima al Sommo Pontefice, e gli appunto fu l'errore. Si accinse a conquistare il mondo con le mani legate, volle apparire libera e si lasciò guidare, e così non fu creduta; tentò infine sciogliersi dalla stretta e fu ridotta all'impotenza.

E così il papato affrettò, la sua rovina; e ognuno, che si fosse trovato a Roma nel giulio del 1900, avrebbe notato che, tolta la folla dei curiali,

La democrazia cristiana tentò un giorno dare alla Chiesa spirito di vitalità e novità di idee, ma si dichiarò nel tempo stesso devotissima al Sommo Pontefice, e gli appunto fu l'errore. Si accinse a conquistare il mondo con le mani legate, volle apparire libera e si lasciò guidare, e così non fu creduta; tentò infine sciogliersi dalla stretta e fu ridotta all'impotenza.

le poche pinzochine, venute lì per im-  
plorare forse una grazia, faceano strano  
contrasto con la maestà del maggior  
tempio della Cristianità, ove le colonne,  
gli archi e i monumenti lo dicono nato  
per virtù di una forza che oggi non  
è più.

Né la stregia del papato muterà gran  
che col successore del defunto pontefice  
fante sono lontani i tempi di il-  
debrando) poiché non seppa mutaria  
né anche Leone, che, in complesso, fu  
uno dei migliori papi del secolo scorso.  
Egli, come poeta ed amatore delle let-  
tere e degli studi, così nella sua vita  
privata, avrà certo dai posteri un cenno  
benigno.

Ma, all'infuori di ciò, che possiamo  
dire a onor suo?

Non sarà con grande sforzo che noi  
ascriveremo i fatti di Perugia all'as-  
sassinio furente dei pontifici più che  
alla volontà sua; ma dimostrarlo che  
alle esequie, celebrate ai pochi papa-  
lini ivi morti, egli, allora vescovo, disse  
o lens scrivere di loro: « Beati, qui  
in domino moriuntur », la coesistenza  
nostra non può; perché l'ironia di quelle  
parole è tale che uccide quanto le spade  
di quei che sembrarono le strage.

Che cosa poi dell'opera di Leone  
papa rimanga e in che cosa essa ver-  
amente consista, nessuno lo sa né lo  
può dire, perché forse nessuna opera  
fu da lui, la sostanza, compiuta. Vive  
in noi solo il ricordo di una volontà  
che, quando tentò, nulla poté, perché  
la storia del papato è storia di altri  
tempi, ed è assurdo che gli uomini la  
possano mutare a lor capriccio.

Latisana, 21 luglio 1903.

Gellio Cassi.

LE ENTRATE DELL'ERARIO

Nella seconda decade di luglio l'erario ha  
ricevuto lire 6.600.000 con un aumento di lire  
200.000 sul corrispondente periodo del prece-  
dente esercizio.

Durante la decade furono impostate tonnellate  
di grano 36.363 con un aumento di tonnellate  
5638; tonnellate di granturco 1637, con un au-  
mento di tonni 392; zucchero greggio quintali  
859; con una diminuzione di quintali 1789.

Interessi e cronache provinciali

**Ferdinando, 22** — Allo stabilimen-  
to — (Aifa) — Mentre al cotoni-  
fido Amman si permette la vendita della  
« Concordia », si vieta la distribuzione  
del giornale « Arti tessili ». Si capisce  
troppo bene questo diverso trattamento,  
l'uno essendo il portavoce del prete  
alleato nella lotta contro l'organizza-  
zione operaia al capitalista, l'altro in-  
vece rappresentando il diritto dei la-  
voratori uniti in partito di classe. C'è  
doveroso persuadere gli operai a di-  
staccarsi dal cosiddetto « padri degli oppressi »  
sieno essi in carrozza col cocchiere in  
divisa, sieno sul pulpito a predicare  
l'amore in Dio... perché si dimentichino  
i mali della vita terrena.

Un'altra birichinata. — Un membro  
della cosiddetta lega cattolica richiese  
ad una operaia del suo reparto il giorna-  
le « Arti tessili ». La ragazza, che  
aveva avuto il foglio del padre, volen-  
tieri lo prestò. Quando però lo richiese  
il solito rispondere che il foglio era  
passato a terza persona. Per quanto  
insistesse la buona fanciulla della lega  
cattolica non poté avere quanto aveva  
prestato, onde indignata per questa ap-  
propriazione indebita stracciò in faccia  
al suo capo lo Statuto della lega pro-  
nunciando alcune parole che avrebbero  
dovuto bruciare la fronte all'autore  
dell'atto veramente insidioso.

Il sabato dopo la « Concordia » ri-  
portava l'articolo fatto inserire dagli  
operai del cotonificio nel giornale di  
Milano.

La morte del Papa. — Nessun ne-  
gozio chiuso, neppure quelli dei clericali,  
i quali poi avevano preteso che il  
Consiglio comunale appendesse la  
seduta di lunedì.

Due manifesti si pubblicarono per  
opera dei cattolici. Niente altro.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRŌUVEL

— Voi, dottore, non potete ignorare  
la verità su questo punto. E' a voi che  
la duchessa le ha confidate... La si-  
gnora della Roche Villars vi ha conse-  
gnato duecentomila franchi per il man-  
tenimento delle sventurate, che abban-  
donava in un momento di collera.

E di botto aggiunse:

— Quale dei due, la duchessa che  
mi odiava o il conte di Vaudaise che  
bramava il mio posto nel cuore di  
quella disgraziata fanciulla, vi pagava  
per separarli?

Campayrol vide ch'era inutile nie-  
chiare.

— Ambedue — disse chinamente.  
— E voi acconsentiste?

— Che volete? Ero un semplice me-  
dico di villaggio ed una occasione si-  
mile non si presenta due volte.

— Sicché mi avete sacrificato per  
denaro?

**Latisana, 22** — Per l'esattezza —  
(D) — In una corrispondenza da Lati-  
sana nel Friuli di oggi, si legge che  
« l'esiguo fondo raccolto per l'assistenza  
dei tubercolosi è tutto consumato ».

Ora l'egregio dott. Bossio mi prega di  
rettificare, la notizia di quello scrittore,  
poiché 100 lire vennero versate al Co-  
mitato provinciale, e qui rimangono  
deponitate in un libretto oltre 200 lire.

Tanto per l'esattezza, e perché si  
sappia che non sono io l'autore di  
quella corrispondenza.

**Zona malarica.** Ieri avemmo dunque  
fra noi il medico prov. cav. Frattini, e  
l'ing. Di Gasparo, inviati dal r. Prefetto  
in seguito a richiesta della Giunta comu-  
nale, per constatare i miglioramenti  
igienici ottenuti nel territorio del Co-  
mune, in seguito all'escavo dello scolo  
Fossaloni, all'otturazione di cave lungo  
la linea ferroviaria, alla costruzione  
di nuovi pozzi tubolari nelle frazioni  
Paludo e Crosero, alla sistemazione di  
strade e scoli nel territorio rurale ecc.,  
e proporre di conseguenza la modifica-  
zione del confine della zona malarica,  
che attualmente comprende l'intero ter-  
ritorio del Comune.

Nel giro d'ispezione i predetti signori  
vennero accompagnati dai membri della  
Giunta, e dai signori medici dott. Bo-  
sasio e dott. Marianini.

Sappiamo che in seguito alla favore-  
vole constatazione, l'on. Commissione  
proporrà di dichiarare immune da ma-  
laria le frazioni e rispettivo territorio  
di Latisanotta, Latisana e Gorgo, ri-  
manendo territorio infetto solo quello  
dallo stradone di Volta alla Pinoda.

Verrebbe dichiarata immune anche  
la spiaggia del mare.

Per la morte di Leone XIII. — Ve-  
nerdi in questa Chiesa abaziale avrà  
luogo un solenne ufficio funebre per  
il defunto Pontefice.

**Ovidio, 22** — Occhio alle bot-  
tiglia — Ci raccontano che l'altro giorno  
a Romanzacco, per lo scoppio di una  
bottiglia di gasosa, si ferì abbastanza  
gravemente un operaio, che aveva fatto  
l'atto per stararla.

I regali per il Convegno ciclistico —  
Abbiamo oggi ammirati in una vetrina  
nel negozio Strazzolini i regali esposti  
e destinati in premio per la sfilata ci-  
clistica di domenica prossima.

Sono interessanti.

A questi se ne aggiungeranno altri  
del Consolato del T. C. I. locale, di un  
gruppo di signorine, ecc.

**UN GRANDE ROMANZO  
di attualità**

Fra pochi giorni — finito  
l'attuale racconto in appendice  
— il FRIULI incomincerà una  
pubblicazione di grande attualità:

**La tragedia degli Obrenovich**  
romanzo storico di Sofia Nadejda  
tradotto espressamente dal ru-  
meno per il FRIULI da Roberto  
Fava.

Abbiamo acquistata questa pubblica-  
zione — che attualmente ottiene gran-  
dissimo successo nell'Universo di  
Bucarest e nei giornali austro-unghe-  
resi — convinti che il non lieve sa-  
crificio ci sarà compensato dal gra-  
dimento dei lettori.

**La cura** più efficace e sicura per  
amici, deboli di stomaco e nervosi è  
l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-  
Rabarbaro tonico - digestivo - ricosti-  
tuente.

— Ahimè!  
— Per denaro avete acconsentito a  
commettere una di quelle azioni che  
disonorano anche un malfattore!  
— Che cosa non si fa per arric-  
chire!  
— E se molte altre cose ancora. La  
signora Della Roche Villars vi aveva  
consegnato duecento mila franchi per  
le sue nipoti.

Quella somma ve la siete tenuta per  
voi. La duchessa non aveva il presenti-  
mento; vi fece andare al castello di  
di Boissy per spiegarvi i suoi dubbi e  
ritirare quel deposito. Me lo fece una  
voce imperiosa. Allora voi avete ese-  
guito un piano infernale.

Avete ucciso la duchessa e la sua  
cameriera e quindi dato fuoco al ca-  
stello per far credere ad un puro caso...  
Ebbene son pronto a perdonarvi...  
— Siete troppo buono.  
— A due condizioni:  
— Mi direte subito dove sono i miei  
figli.  
— Sì... vedremo. E poi?  
— Voi siete amico del signor Vau-  
daise.  
— Lo vedo spesso.  
— Voi conoscete le sue relazioni, le

sue abitudini, in una parola la sua  
vita?  
— Ne conosco, quanto meno, una  
parte.  
— Me la spiegherete quando avrò  
bisogno di conoscerla.  
— Vorrei soddisfarvi... ma...  
— Scegliete dunque tra il mio odio e  
l'oblio dei vostri delitti. Mia figlia?  
— Ignaro dove sono  
— Andiamo, rispondetemi. Non ne  
avete affidata una, la primogenita, a  
una vostra parenta, una contadina?...  
Dove abitava?  
— A Boussac, vicino Limoges.  
— Che cosa se n'è fatto?  
— E' morta da tredici o quattordici  
anni.

— E mia figlia!  
— Vostra figlia possedeva una som-  
metta; dei vicini la raccolsero.  
— Il loro nome?  
— Non me lo ricordo. Ve lo diranno  
in paese.  
— L'altra! — soggiunse Dambert.  
— La cameriera della duchessa l'ha  
portata in Italia, vicino a Milano. Al-  
cuni parenti di quella cameriera fu-  
rono incaricati di allevarla. Erano al-

bergatori. Il marito si chiamava Luca,  
la moglie Simonetta.  
— Dov'era quest'albergo?  
— Nei dintorni di Mozza sulla strada  
di Bergamo. Era di loro proprietà. La  
duchessa aveva dato loro trentamila  
franchi perché lo comperassero e lo  
esercitassero.  
— Vivono ancora?  
— Non saprei dirvelo. Credo che  
siano morti da lungo tempo. L'albergo  
fu venduto. Essi non avevano fatti  
buoni affari.  
— E' non li avete seguiti, sorvegliati?  
— No.  
Dambert si era insensibilmente av-  
vicinato a Campayrol.  
Gli pose una mano sulla spalla e  
costringendolo a guardarlo in faccia,  
gli disse:  
— Decisamente siete un miserabile  
e comprendo tutto.  
Vi terrete a mia disposizione.  
— Per molto tempo?  
— Poche settimane. Non amo tirare  
in lungo gli affari.  
— Sono libero?  
— Come l'aria. Andate! S'è tutto vi-  
trovarvi. Il vostro interesse mi risponde  
di voi.

Il maggiore profitto del permesso,  
senza indugio.  
La vittoria che lo aveva condotto  
stava all'ombra degli alberi.  
Sull'intera vettura, che si allontanò  
a rapido trotto.  
Alle cinque Dambert solo, indetto  
ancora di ciò che doveva fare, fece  
porre una valigia nella sua vettura, e  
si fece condurre alla ferrovia di Lione.  
Per un raffinamento di crudeltà si  
erano separate le due sorelle.  
Alla ferrovia destinava machinal-  
mente per ingannare il tempo aspet-  
tando l'ora del treno, quando gli venne  
in mente un'idea.  
Chiese l'occorrente per scrivere a  
vergò, in fretta, le linee seguenti:

« Caro signor Sagot,  
« Ho due figlie, e non so quale cer-  
care per prima.  
« Tremo al pensiero che un minuto  
può perderle o salvarle... perché, chi  
conosce il loro destino!  
« Ho veduto il dottor Campayrol.  
« Una fu affidata a una donna di  
nome Perrine, che dimorava a Bou-  
sac vicino a Limoges.

(Continua)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.  
Il Cronista è a disposizione del pubblico in  
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Esposizione di Udine 1903

La "Pro Infanzia", friulana  
e la sua Colonia Alpina

L'opera del nostro operosissimo o  
benemerito Comitato prolettore dell'In-  
fanzia è presentata all'Esposizione, e  
degnamente illustrata, in un bel volume  
del suo fondatore — il dott. cav. Carlo  
Marzattini — che ne raccoglie le storie,  
il rendiconto morale e finanziario, le  
statistiche, l'andamento e i risultati  
della Colonia Alpina, ecc.

Al grande Caffè-Restaurant  
che merà l'intraprendenza degli as-  
suntori signori Trozzi e Manarini nulla,  
assolutamente nulla lascerà a deside-  
rare — si sta ponendo a posto ogni  
cosa.

Vino, birra di Graz, Pontigam, li-  
quori delle più rinomate case, mobi-  
glio elegante, porcellane, stoviglie,  
bicchieri, tutto vi affluisce, tutto è  
messo all'ordine.

Il Teatrino di Varietà  
è quasi condotto a termine. Spetta la  
parte decorativa al distinto artista sig.  
Antonio Dal Toso, già alunno all'Acca-  
demia di Belle Arti di Milano;  
Il sipario venne dipinto con uno spet-  
tacolo «astuzia», in modo da poter  
resistere all'azione del fuoco e delle  
intemperie.

Il Ministro a Udine  
Con cortese lettera diretta all'on-  
orabile Morpurgo, S. E. il Ministro delle  
Finanze conferma la sua venuta a Udine  
per assistere all'inaugurazione della  
Mostra, che seguirà il 1 agosto alle 10  
ant. Il ministro Carcano sarà ospite  
del comm. Morpurgo.

All'Esposizione  
si fanno con sollecitudine gli ultimi  
lavori. Continuano ad arrivare gli og-  
getti da esporre che vengono fruttato  
deposti sotto le tettoie, all'Istituto, al  
Liceo, ecc. ciascuno nel proprio ri-  
parto.

Il tratto di Via Cavallotti (ora chiuso)  
fra il piazzale d'ingresso dell'Esposi-  
zione e Piazza Garibaldi, è già tramu-  
tato in Galleria delle macchine agricole.

Gli uffici  
delle Poste, della Stazione ferroviaria,  
della Dogana, dell'Agenzia doganale  
della stazione si prestano lodevolmente,  
ciascuno nella propria sfera d'azione,  
per facilitare quanto concerne l'Esposi-  
zione.

Il sig. Guglielmo Nadalin, Caposta-  
zione locale, ha scritto al capistazione  
di Treviso, Mestre e Padova, ove si  
raggiungeranno in maggior quantità gli  
oggetti per l'Esposizione, eccitandoli a  
sollecitarne l'invio a Udine.

Abbonamento di favore.

Il Comitato Esecutivo per la Esposi-  
zione Regionale in Udine ha parteci-  
pato alla Commissione Esecutiva della  
Camera del Lavoro che a tutti gli ad-  
erenti, purché sieno in gruppo di almeno  
venti, sarà accordato l'abbonamento ri-  
dotto a lire cinque per l'ingresso alla  
Esposizione durante tutto il periodo di  
tempo in cui resterà aperta.

La Commissione Esecutiva, sicura in  
terprete dei sentimenti della Camera  
del Lavoro, vivamente ringrazia della  
cortese attenzione, e ne rende avvertiti  
gli aderenti per le opportune iscrizioni.

Ricordiamo  
che i biglietti d'abbonamento all'Esposi-  
zione — che danno diritto di assi-  
stere all'inaugurazione — sono vendi-  
bili presso le librerie Gambierasi, Bar-  
ducco e Tosolini.

« Non saprei dirvelo. Credo che  
siano morti da lungo tempo. L'albergo  
fu venduto. Essi non avevano fatti  
buoni affari. »

« E' non li avete seguiti, sorvegliati? »

« No. »

Dambert si era insensibilmente av-  
vicinato a Campayrol.

Gli pose una mano sulla spalla e  
costringendolo a guardarlo in faccia,  
gli disse:

« Decisamente siete un miserabile  
e comprendo tutto. »

« Vi terrete a mia disposizione. »

« Per molto tempo? »

« Poche settimane. Non amo tirare  
in lungo gli affari. »

« Sono libero? »

« Come l'aria. Andate! S'è tutto vi-  
trovarvi. Il vostro interesse mi risponde  
di voi. »

« Caro signor Sagot,  
« Ho due figlie, e non so quale cer-  
care per prima.  
« Tremo al pensiero che un minuto  
può perderle o salvarle... perché, chi  
conosce il loro destino!  
« Ho veduto il dottor Campayrol.  
« Una fu affidata a una donna di  
nome Perrine, che dimorava a Bou-  
sac vicino a Limoges. »

(Continua)

Ancora a proposito delle Opere pie  
e del concentramento

A domani, decisamente, un articolo  
di definitiva risposta e di conclusione,  
su questo argomento; abbiamo questo  
articolo sul tavolo da giorni e finora  
non ci fu possibile trovargli spazio.

Le grandi manovre

Damo alcune norme tecniche ammi-  
nistrative per la esecuzione delle pro-  
ssime grandi manovre.

Il Re passerà in rivista le truppe  
nei rispettivi luoghi radunate e cioè  
il partito azzurro a Padova e il par-  
tito rosso a Belluno.

Il direttore delle manovre sarà il  
tenente generale Saletta.

Per le informazioni alla stampa è  
stato designato il colonnello di Stato  
maggiore Barone.

Il partito azzurro sarà comandato dal  
tenente generale Facis di Cossato; la  
quinta divisione dal tenente generale  
Perrucchetti; la sesta dal tenente ge-  
nerale Cortese; la divisione di caval-  
leria dal generale Sapelli; la brigata  
Lancieri dal maggior generale Lo-  
renzi, quella Cavalleggeri dal maggior  
generale Sartirana.

Il partito rosso sarà comandato dal  
tenente generale Gobbo; la nona di-  
visione dal tenente generale Bisetti;  
la decima dal tenente generale Radi-  
otti; la divisione di milizia mobile dal  
tenente generale Grillonzi; la bri-  
gata di cavalleria dal maggior gene-  
rale Berta.

Le grandi manovre si svolgeranno  
sul territorio del quinto Corpo d'ar-  
mata dal 28 agosto al 8 settembre.

Richiamati alle armi dispensati  
Nella considerazione che i militari  
della classe 1879, inviati in congedo  
illimitato nell'autunno del 1902, i quali  
si sono dovuti richiamare quest'anno  
per istruzione, non avrebbero avuto il  
tempo, se appartenenti alle Società di  
tiro a segno, di compiere i due pe-  
riodi di esercitazioni prescritti dalla  
legge in due anni precedenti il ri-  
chiamo alle armi e quindi sarebbero  
stati privati del beneficio della esen-  
zione sancita dalla legge stessa, il Mi-  
nistero della Guerra ha determinato,  
per la eccezionalità del caso, che i  
predetti militari della classe 1879, a  
scritti a Società di tiro a segno, pos-  
sano far valere il diritto all'esenzione  
della chiamata in corso se provano di  
avere compiuti i due menzionati periodi  
di esercitazione il 20 agosto p. v.  
quando anche entrambi i periodi siano  
stati eseguiti nel corrente anno.

Comizio "Pro scola"

Leccata nella residenza della Comi-  
missione Esecutiva della Camera del  
Lavoro riunivansi i Consigli direttivi  
della Sezione Insegnanti Elementari e  
della Associazione fra gli insegnanti  
delle scuole medie nel Friuli per pren-  
dere accordi relativi al Comizio popo-  
lare pro scola.

Vi intervennero i professori: Momi-  
gliano, Rovero, De Gasperi, Trepin, e  
gli insegnanti Bruni, Balfoni, Lazzarini,  
Passero e Del Negro.

Il consigliere Bruni riferì sui desi-  
deri della Commissione Esecutiva e  
dopo breve scambio d'idee, si decise  
di rimettere il Comizio al prossimo  
ottobre e di tenere intanto riunioni  
preparatorie.

Per i signori concorrenti  
all'Esposizione di Udine

La Presidenza del Comitato dell'Es-  
posizione avvertendo che irrevocabi-  
lmente l'inaugurazione — alla presenza  
del Ministro Carcano — avrà luogo  
alle ore 10 del 1° agosto, fa viva sol-  
lecitazione ai signori espositori ritarda-  
tari di sfilare la venuta sul luogo  
pel collocamento dei rispettivi prodotti.

« Caro signor Sagot,  
« Ho due figlie, e non so quale cer-  
care per prima.  
« Tremo al pensiero che un minuto  
può perderle o salvarle... perché, chi  
conosce il loro destino!  
« Ho veduto il dottor Campayrol.  
« Una fu affidata a una donna di  
nome Perrine, che dimorava a Bou-  
sac vicino a Limoges. »

(Continua)

nazionale di tutela dell'emigrazione temporanea, che sarà tenuto in Udine nei giorni 22 e 23 settembre annuo corrente

Speciammo che sarà accolta da tutti con questa estrema provvidenza, in cui un esodo antichissimo di lavoratori segna da sé solo un quarto dell'emigrazione temporanea d'Italia, e siamo orgogliosi di esserene fatti iniziatori sotto gli auspici del Segretariato dell'Emigrazione di Udine che, da un triennio, nella pratica di una quotidiana tutela, segna nobilmente la via da seguire per recar efficace aiuto ai lavoratori emigranti.

Senza pompa vane, con la serietà che lo studio di questioni gravi e dolorose richiede, con la modestia di un primo tentativo, noi accoglieremo cordialmente nella nostra città quanti compresi dell'utilità di questa riunione, risponderanno al nostro invito.

Naturalmente fiducia che anche la S. V. vorrà darci affidamento della sua presenza è della sua adesione.

Il Comitato organizzatore

Michele Pavesani Sindaco di Udine - Conte Antonio di Prampero Senatore del Regno - Avv. Giuseppe Giardinelli Deputato al Parlamento - Avv. Umberto Caratti Deputato al Parlamento - Prof. Domenico Piccoli Presidente dell'Associazione Agraria Friulana - Ing. Enrico Guglielmo - Prof. Francesco Musoni - Prof. Felice Zaccaria - Prof. Libero Fracassini - Prof. Zaccaria Bonomi - Prof. Giuseppe Rovere - Avv. Giuseppe Gotti - Ermolao Quaini - Arturo Trani - Pietro Attilio De Poli - Avv. Giovanni Cancelli

Norme per il Congresso

- 1. Il Congresso avrà luogo in Udine nei giorni 22-23 Settembre p. v.
2. Per parteciparvi è necessario fare analoga domanda al Comitato organizzatore.
3. Ogni aderente è tenuto al pagamento della quota d'iscrizione fissata in L. 5.000 in seguito a che sciverà una tessera di riconoscimento, il programma del Congresso, i documenti per le facilitazioni del viaggio.
4. Il Congresso nella prima riunione eleggerà Presidente, due Vice-Presidenti, due Segretari.
5. L'ordine dello svolgimento dei temi e della discussione sarà stabilito dal Comitato organizzatore.
6. Ad occasione dei relatori nessuno potrà parlare su uno stesso argomento per più di 10 minuti e per più di due volte.
7. I temi posti in calce al bando del Congresso rappresentano ordini di argomenti ai quali si svilupperanno le relazioni e le discussioni del Congresso. E' data facoltà agli iscritti riferire su materie affini.
8. Il tema di ciascuna relazione e le conclusioni del relatore dovranno essere comunicati al Comitato organizzatore entro il 31 Agosto.

Schema degli argomenti da discutere al Congresso

- 1. La legislazione italiana nei riguardi dell'emigrazione temporanea - Istituzioni di patronato - Azione dello Stato; Comitato di Patronato; Comitato mandamentale; Opera delle autorità consolari (Rinnovamento del personale. Difficoltà della legge consolare) - Azione delle istituzioni private - Critiche, riforme, proposte.
2. Condizioni dell'operaio italiano di fronte alle legislazioni del lavoro dell'estero - Mezzi per curare la loro integrale applicazione e per ottenere la riforma delle disposizioni che sono di pregiudizio al nostro lavoratore. In special modo: posizione del lavoratore italiano di fronte agli istituti di Assicurazione sugli infortuni e sulle malattie dell'estero - Uffici di assistenza - Convenzioni internazionali - Legislazione comparata e in argomento.
3. Rapporti fra operai ed imprenditori italiani nell'emigrazione. Mezzi di reclutamento - Formule di contratto scritto di prestazione di opera da rendersi obbligatorie per legge - Contenziosi, patrocinio e giurisdizione in argomento.
4. Rapporti e conflitti tra i nostri lavoratori e le organizzazioni professionali dell'estero nelle lotte economiche. Azione delle organizzazioni operaie italiane in argomento.
5. Questioni sulla mediazione della mano d'opera - Ricerca di lavoro - Mezzi opportuno a guidare o a distribuire le correnti migratorie in conformità alle richieste di mano d'opera.
6. Cultura professionale degli emigranti. Scuole di arti e mestieri - Mezzi per specializzare ed elevare la nostra mano d'opera.
7. Emigrazione dei fanciulli e delle donne - Loro sfruttamento nelle fabbriche dell'estero - Tratta delle donne bianche.
8. Rapporti tra gli imprenditori, sottoprenditori italiani e le imprese dell'estero; contratti, contestazioni, tutela del capitale esportato.
9. Effetti dell'emigrazione temporanea sull'economia del paese, dal quale si muove e su quella dei paesi a cui si dirige. Importazione ed esportazione di capitali.
10. Effetti e problemi dell'emigrazione temporanea nei riguardi dell'istruzione della lingua, nazionalità, dell'igiene, della moralità, come pure della delinquenza. - Istituti di educazione - Legge sull'istruzione obbligatoria.
11. Problemi presentati dagli studi geografici, etnografici, economici, demografici nei riguardi dell'emigrazione temporanea.
12. Questioni e proposte concernenti l'emigrazione temporanea e riferimenti a località ed a professioni speciali.

Congregazione di Carità di Udine

Stipendi a domicilio nel mese di giugno 1903: da L. 3 a 10 in contanti N. 675 per L. 2360. - id. 11 a 20 id. 107 38. 1208. - id. 21 a 30 id. 12 id. 145. - Donazione a fanciulli d'anno i mesi presso tenutieri 20 id. 208.80 Stipendi straordinari per una volta tanto 22 id. 212.95

Totale N. 786 per L. 4155.65 Ripartiti nei mesi precedenti, 22982.13

In complesso L. 27137.78

La tragedia degli Obranovich, lo splendido romanzo di cui a giorni incominceremo la pubblicazione in appendice, è la chiave per comprendere gli avvenimenti svoltisi di recente a Belgrado.

In morte di Leone XIII Le disposizioni del Governo

Dal Fracassa, notoriamente udinese, prendiamo:

L'on Zanardelli ha mandato ai prefetti una circolare telegrafica in cui annunzia loro la morte del pontefice. Aggiunge che, qualora nelle città di loro residenza si celebrino solenni cerimonie funebri e le autorità ecclesiastiche li invitano ad assistervi, essi vi interverranno.

L'on Zanardelli, come ministro dell'Interno, ha disposto che siano chiusi fino a nuovo ordine i teatri e gli altri luoghi per pubblici spettacoli della capitale.

Ha pure invitato il ministro delle guerre a far sospendere i concerti delle bande militari sulle piazze e vie pubbliche.

Il Governo non ha avuto alcuna ufficiale comunicazione della morte avvenuta, o perciò non ha creduto di dare altre disposizioni.

Niente bandiera alla Prefettura

Nel Crociato di martedì sta scritto: « Dal palazzo della Prefettura venne issata la bandiera abbrunata ».

Il confratello ha certamente veduto con gli occhi... del desiderio!

Il solenne ufficio funebre

a suffragio dell'anima del defunto Pontefice, seguirà, come già avemmo a praticare, domattina alle ore 10.30 nella nostra Metropolitana.

La commemorazione

Ci si comunica che si terrà domani sera una solenne commemorazione di S. S. Leone XIII, nella sala maggiore del Seminario.

La commemorazione sarà tenuta dal M. R. sac. prof. Giuseppe Ellero.

Non potranno intervenire che le persone invitate dello speciale biglietto personale di ingresso.

Per la difesa dei fiumi

Una circolare del ministero dei lavori pubblici, segnalata agli uffici del genio civile che da parecchi inventori sono state presentate proposte per provvedere in modi nuovi alla difesa dei fiumi, che furono prese nel dovuto esame.

E' risultato però che non si possono dettare norme precise per l'applicazione di un sistema piuttosto di un altro, per cui il ministero lascia la più ampia libertà sulla proposta dei sistemi per la difesa nei corsi d'acqua affidati alle cure dello Stato.

Alle onoranze per i martiri di Cozenza che seguiranno, in occasione del 59° anniversario, a Venezia, sabato prossimo, e delle quali ci occupammo ieri estesamente, la nostra società dei Reduci sarà rappresentata dal vice-presidente ing. Conciani cav. Vincenzo e dai consiglieri avv. E. Bacciera, ing. E. Camerini, cav. dottor Carlo Marzuttini e senatore A. di Prampero.

Interverrà anche il portabandiera G. Padovani, col vessillo della Società. Altre rappresentanze, da Udine e Pordenone, parteciperanno a questo patriottico omaggio.

Tiro a segno. Domani, venerdì, dalle ore 7 al 8 ant. esercitazioni di tiro a metri 300.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione pervennero a questa Società due medaglie grandi d'argento e due di bronzo.

Per le corrispondenze spedite. Per interesse del pubblico la direzione delle Poste rende note le seguenti disposizioni:

- a) è ammessa la spedizione senza nuova affrancatura, con modificazione di domicilio o di residenza del destinatario, di qualunque corrispondenza chiusa, anche dopo che sia stata ritirata al primo domicilio, purché non porti alcuna traccia di apertura; se la corrispondenza porta tracce di apertura deve considerarsi come non affrancata
b) è ammessa la spedizione senza nuova affrancatura, alle condizioni di cui alla lettera a) anche per le corrispondenze chiuse che sull'indirizzo portano l'indicazione « presso il signor... a cura del signor... »
c) è vietata la spedizione, senza nuova affrancatura di qualunque corrispondenza aperta, cartolina, manoscritto, campione o stampa, anche se spedita a conto corrente, che sia stata ritirata al primo domicilio indicato sull'indirizzo; gli oggetti, stessi, se venissero rinvenuti nella buca, verranno considerati come non affrancati e sottoposti al trattamento voluto al riguardo dal regolamento per ciascuna specie di rinvio non affrancato.
d) è ammessa la spedizione, senza nuova affrancatura, degli oggetti di cui alla lettera c) quando non siano stati ritirati e la variazione di domicilio o sia stata fatta eseguire a cura dell'Ufficio Postale, il quale apporrà la dichiarazione: « A rischio di... si prosegue... ».

Neo-commendatore. Apprendiamo con vivo piacere la nomina a commendatore della Corona d'Italia del sig. Neufeldt, a cui mandiamo le più sentite nostre congratulazioni.

Nel tempio di Terni - Trastevere. - Il Bollettino giudiziario ha annunziato il trasloco dell'avv. Dal Monte, giudice presso il nostro Tribunale, al Tribunale di Verona.

Tale notizia è stata accolta con senso di vivo dispiacere - non c'è pericolo di esagerare - da tutto il nostro mondo forense e da quanti hanno avvicinato il giudice Dal Monte; essendosi egli fatto apprezzare e ben volere per la bontà dell'animo non meno che per la dottrina e per le austere virtù di magistrato.

Ad ogni modo, poiché tale trasloco risponde al desiderio dell'egregio uomo, e rappresenta per lui - oltretutto una cosa più importante - la soddisfazione della maggiore vicinanza al paese natio, non resta che congratularsi con lui e augurargli ovunque le simpatie e la estimazione che lo circondarono qui.

A sostituire il Dal Monte viene, da S. Angelo dei Lombardi (Avellino), il giudice Manara.

Circolo « Giuseppe Verdi ». La data del prossimo trattamento è stata definitivamente fissata per lunedì 27 corrente.

Il programma attraentissimo verrà pubblicato tra giorni.

Compagnia comica friulana « Pietro Zerutti ». Con i migliori elementi udinesi, si è formata una nuova compagnia comica che prenderà il nome di Pietro Zerutti.

Per contravvenzione al foglio di via venne ieri alle 7.30 arretrata nel pubblico Giardino Grande la diciottenne Felicità Peresani da Pagano.

Un monumento vespasiano in uno stato indecente, ma dal lato igienico, che da quello morale, si trova nel vicolo chiuso che da nel cortile del collegio arcivescovile in via Gemona. Solleciti provvedimenti sono reclamati, ed è sperabile che siano alla fine veramente accolti i ripetuti reclami degli abitanti di quei pressi.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

Table with 3 columns: N. (1-1270), L. (20.000, 1.000, 500, 100, 50, 20, 10), L. (20.000, 1.000, 1.000, 600, 500, 4.200, 12.700)

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa
b) Terreni sufficienti per coltura per 23.35 perli e 83 % campi coltivati di cui trovati: a prato circa campi 23. ad aratorio 35

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 127 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo tra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti od in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (22-7-1903), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 7), Temperature (Bar. rid. a 0, Umid. relativo, Stato del cielo, etc.)

Isri alle ore 16 radeva l'anima a Dio

Emeria Toffoletti

Gli zii Giuseppe, Pietro ed i congiunti, vivamente addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle 19, partendo dalla casa n. 118, in Via Anton Lazzaro Moro. Udine, 23 agosto 1903.

Teatri ed Arte. Teatro Sociale.

Ieri ebbero principio le prove della massa orchestrale per la grandiosa opera Tannhauser. La provetta direzione dell'esimio maestro Mingardi ci farà gustare tutti i pregi del poderoso lavoro wagneriano. Il maestro Mingardi conta molti lauri nell'arte e non viene sconosciuto tra noi, essendo già stato a Udine a dirigere altri spettacoli di prim'ordine e il nostro pubblico ebbe in quelle occasioni campo di ammirare le sue rare doti quale concertatore. - Questo ci è garanzia per l'esito artistico della stagione.

La massa corale, che da più giorni ha iniziato le sue prove, è a buon punto, e questa parte, condotta da un abile maestro quale il Gioacchino Maro, non può che contribuire alla splendida riuscita dello spettacolo.

I principali esecutori vengono tra noi precedati da quella fama che giustamente si sono meritati quali fedeli interpreti della musica del sommo Wagner.

Insomma questa stagione d'opera viene ispirata da un solo ideale: quello della vera arte.

Caleidoscopio

L'onomastico. - Domani, 24, San Cristiana.

Effemeride storica

23 luglio 1629. - Per qualche tempo erano corse pratiche per restituire in Udine la mirabile arte della stampa. Non riuscirono i tentativi del Lorio (1575), sibbene quelli del G. B. Natolini che dopo aver preso parte alla battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) nel 1592 s'affrettò di aprire tipografia a Udine. Morì il 1800. - Subentrò il Lorio Giulio che fu stampatore pubblico fino al 1629.

Il 23 luglio 1629 dia' a successore del Lorio l'udinese Nicolò Schiratti pro della stamperia ducale di Venezia. Fu il primo ad introdurre in Friuli la calcografia e nel 1881 usciva dalla sua bottega la curiosa più che bella incisione in rame rappresentante la veduta di Udine a volo d'uccello in foglio grande bislungo disegnata ed incisa dagli udinesi Bernardino Gazoldi e G. N. Cosattino.

La marcia adoperata da Nicolò Schiratti e poi da suo figlio Carlo furono uno scottolito (Schiratti in lingua friulana) che cammina sul mare guidato da tre stelle col motto: « sic ad portum » un'ancora colle parole: « mica aures Phoebo » o due ancora coll'epigrafe: « talis suffulsa » e di più usò anche dell'insegna de' Sventati. - (Joppi - L'arte della stampa in Friuli).

Mercato dei grani.

Table with 3 columns: Grain type (Granoturco, Segala, Frumento nuovo), Price (all'ettolitro, L. 14.15 a 15.10, 11.80 a 12., 14. a 16.80)

Mercato dei legumi.

Table with 3 columns: Legume (Piselli, Fagioli, Tagoline, Patate, Pomidoro), Price (al etto da cent., 16. a 20., 15. a 20., 6. a 8., 5. a 8., 20. a 25.)

Delle frutta.

Table with 3 columns: Fruit (Gingere, Pom, Pesche, Arancine, Prugne, Pera, Fichi), Price (al quintale da L., 6. a 15., 20. a 70., 25. a 80., 5. a 15., 10. a 70., 20. a 25.)

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 22 luglio 1903

Table with 3 columns: Category (RENDITA, Azioni, Obbligazioni, Cambi), Value (102 17, 102 12, 100 35, 22 75, etc.)

Cartelli per DIVIETI pubblici

Presso il Negozio bicilette e macchine da cucire di Teodoro De Luca, in Via Daniele Manin, trovansi in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per DIVIETI

Vieta l'offensione art. 445 C. P. È vietata la scuola art. 712 C. C.

Divieto di Caocia Pesca e di Passaggio art. 712 C. C. o 427-428 C. P. Fondo chiuso - Divieto di Passaggio art. 712 C. C

a prezzi convenientissimi.

Cura Radicale Antisifilitica. antivenerea e della pelle. SCIROFFO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 6. INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 6. PILLOLE L. 6 per gonorrhoe ostinate o ricorrenti (scrolo e gonorrea) e perdite bianche. UNGUENTO SOLVENTE per gli ascessi ingrossati e striginoli urtrati onde guarirli senza operazione L. 3. SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattia segreta recente ed invecchiata L. 5. PRIVATIVA GOVERNATIVA all'ANTIDOT. TENCA. Gabinetto Privato Dott. TENCA. Milano, Viale S. Zeno, 6, p. L. Visita dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano, laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio farmacia Emanueli, Via S. Zeno, 2.

PREMIATO STABILIMENTO BACIOLOGICO del Cav. Dotter P. CLEMENTE in NOTARESCO (Agora). (Fondato nel 1878) 25 anni di splendidi risultati Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901. Medaglia d'Argento dell'Ass. Agr. Friul. Per la Campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per Seme Bachi Gialli puri Abruzzo - Poligliallo - Biallino dorato - P. Inocrolo Giallo bianco Chinese - P. Inocrolo Giallo bianco Giapponese - Seme in celle. Selezione accuratissima, infezione garantita a zero. Tutto le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nella provincia Veneta diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato. Sottoscriviti o campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine Cav. DAULO TOMASELLI Via Jacopo Marioni, 15

Trattoria alle "Tre Torri", UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE. La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datore dal 12 luglio corrente rinomata Trattoria alle "Tre Torri", oltretutto essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Resiutta. Angelica Sandrin

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4. Non adoperare tinture danesi. all'INSUPERABILE Tintura Istantanea. I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglino N. 2 - N. 1. liquido incolore. N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1886. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il Signor LODOVICO RE Parrochiale - Via Daniele Manin - Udine

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora ed al Petrolio

Una barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

**MADE IN AUSTRIA**

**MADE IN AUSTRIA**

**MADE IN AUSTRIA**

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pozzente e tenace e generatore del sistema capillare, che è un liquido trasparente e limpido ed insieme sempre composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta era già avanzata dai capelli era forissima. Il suo uso, a modo di famiglia, usato dell'Acqua Chinina Migone nei vostri figli durante l'adolescenza, fa bene sempre continuando l'uso e loro assicurata una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli fini e rovinati dovrebbero usare l'Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli ricadere. Una sola applicazione rimuove la caduta e dà ai capelli un maggior lustro.

**Ritossomosi: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infoca loro impasto una fragranza deliziosa.**

**AUTENTICITÀ**

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.

La loro acqua da toglie per la testa, petto e inguine nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Una brava o buona parafacciera ne dovrebbe essere sempre usata.

Per i rallegramenti e salutazioni mi professo di loro devotissimo.

**Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Spec. LATINA (Roma).**

Le farmacie delle contrade di Udine (il più della volta) e quelle non avevano nessun giornamento, ed erano sull'altare il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale di questo: **TRA IZIO, SPAGNA** in caso di questo foglio. L. 0.75, 1.50 e 3.00.

L'acqua Chinina-Migone è molto profumata che invecchia ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 3.00.

A tutti gli agenti per l'uso delle fiale da L. 3.00, 1.50 e 0.75 la bottiglia di tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Esclusivi per l'Italia: L. 0.75 e 1.50 e 3.00. Esclusivo per l'Estero: L. 1.50 e 3.00 e 6.00.

## Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

---

## Brunitore istantaneo per lucidare ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

## LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella modesta quantità, così che costituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy

**DEICI ANNI DI ESPERIENZA**

e numerosi certificati medici e di laudati attestano della bontà ed efficacia delle

### Polveri Vichy Alberani

Specialità della Farmacia della dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie, Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franco

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
A. 4.40	O. 5.10	A. 4.40	O. 5.10
O. 6.20	D. 12.07	D. 12.07	O. 6.20
D. 11.25	M. 13.25	M. 13.25	D. 11.25
M. 13.25	O. 13.37	O. 13.37	M. 13.25
O. 13.37	M. 13.55	M. 13.55	O. 13.37
M. 17.30	O. 18.06	O. 18.06	M. 17.30
D. 20.25	M. 21.55	M. 21.55	D. 20.25

### R. farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

**Vermouth ed Bixir Nocs Vomica**

con le dilatazioni di stomaco e diappesie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

### Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria

**Mareo Barduseo**

UDINE

## Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

Signori - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
A. 8.00	O. 8.20	A. 8.00	O. 8.20
O. 10.40	D. 11.00	D. 11.00	O. 10.40
M. 13.40	M. 14.00	M. 13.40	M. 14.00
O. 16.00	O. 16.20	O. 16.00	O. 16.20
M. 19.20	M. 19.40	M. 19.20	M. 19.40

## MA VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran soffrire e l'escoriazioni della pelle reudandola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chicagierie, Farmacie, e Negozi droghie e biade.

Scatola piccola cent. 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Frango di porto si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

# PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

## Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

### NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

### GROSSISTA

# IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cuocere - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cuocere, Biciclette e Casse forti